Incentivi per le Comunità Energetiche

31 Gennaio 2024

E’ in vigore il decreto ministeriale che disciplina **l’incentivazione** dell’energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di **autoconsumo per la condivisione dell’energia rinnovabile.** Con queste, si intendono le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e l’autoconsumo diffuso**, strumenti centrali per conseguire l’obiettivo di una transizione energetica e di una decarbonizzazione con benefici ambientali, sociali ed economici.

Le CER sono costituite da un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti e autorità locali, etc., che condividono l’energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associati alla comunità. La condivisione avviene tra i diversi soggetti produttori e consumatori, grazie alla rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, con il requisito che i punti di connessione (POD) siano **sottesi alla stessa cabina elettrica primaria**.

L’incentivo riguarda tutte le tecnologie rinnovabili, quali ad esempio il fotovoltaico, l’eolico, l’idroelettrico, il biogas e le biomasse.

Due sono i meccanismi di incentivazione previsti:

- una **tariffa incentivante** sulla quota di energia condivisa per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell’energia rinnovabile (Titolo II del decreto);
- un **contributo in conto capitale**, a valere sulle risorse del PNRR, fino al 40% dei costi ammissibili, per lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e delle configurazioni di autoconsumo collettivo, anche abbinate a sistemi di accumulo, nei Comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti (Titolo III del decreto).

La **cumulabilità** della tariffa incentivante con i contributi in conto capitale (di qualunque tipo, non solo PNRR ma anche regionali o provinciali) è ammessa nella **misura massima del 40%**, a fronte di una decurtazione lineare della tariffa incentivante: nel caso limite che il contributo in conto capitale sia pari al 40% dei costi ammissibili, la tariffa incentivante sarà ridotta del 50%. Se un produttore ottenesse un contributo in conto capitale superiore al 40% del costo dell’investimento, non sarebbe possibile ottenere la tariffa incentivante per l’energia elettrica.

In allegato, oltre al testo del decreto, alle FAQ e alle slide di presentazione a cura del Ministero, si riporta una nota Ance di approfondimento dei **principali contenuti** per accedere all’incentivo, le cui **regole operative** saranno pubblicate dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica **entro il prossimo 24 febbraio.**

Allegati

20240125_Decreto_CER_Nota_di_approfondimento
Apri
Le_Comunità_Energetiche_Rinnovabili_FAQ
Apri
Decreto_CER

Apri
Slide_CER_MASE
Apri